



## LEZIONE 2

### LA SOMMINISTRAZIONE DEL MMPI-2

Per la somministrazione del MMPI-2 occorrono alcune considerazioni particolari, oltre a quelle che riguardano l'uso di qualunque strumento psicologico. La facilità con la quale può essere somministrato ed elaborato il Minnesota, infatti, può indurre alcuni operatori ad usare questo strumento in modo da compromettere i criteri professionali ed etici previsti per tutti gli strumenti di valutazione psicologica. Qualunque sia l'obiettivo dell'applicazione del questionario (ricerca, formazione, o valutazione clinica), la somministrazione deve essere condotta in maniera tale da garantire la riservatezza della persona valutata, evitare fraintendimenti e ingerenze da parte di terzi, fornire la totale assicurazione che i risultati dell'esame saranno rispettati, protetti e usati a beneficio della persona valutata. Trascuratezza nella somministrazione e nel calcolo del punteggio, disattenzione nel mantenere protetti e riservati i risultati, o altre condotte inappropriate nella somministrazione del test, possono seriamente compromettere il valore delle informazioni ottenute.

L'utilità delle informazioni ottenute attraverso il Minnesota dipende molto dall'abilità del soggetto testato di capire le istruzioni, svolgere il compito richiesto, comprendere ed interpretare il contenuto degli item, registrare correttamente le proprie risposte. Alcune condizioni fisiche, o certi stati emozionali, possono compromettere queste abilità. È di estrema importanza che il somministratore del test stia attento alla presenza di una o più condizioni quali: limitata acuità visiva, dislessia o afasia semantica, disturbi dell'apprendimento, intossicazione da droghe o alcool, stati di astinenza da farmaci o droghe, reazioni di tipo tossico ad agenti infettivi o deliri dovuti a cause organiche, disorientamento causato da lesioni o traumi cerebrali, stati confusionali conseguenti a crisi epilettiche, danni neurologici derivanti da prolungate somministrazioni di farmaci, stati confusionali durante episodi catatonici o allucinatori, marcato rallentamento psicomotorio nelle depressioni maggiori, estrema distraibilità in stati maniacali. Ognuna di queste situazioni determina alterazioni dell'esame di realtà, limitando la capacità del soggetto di far fronte a richieste relativamente semplici, quali quelle di leggere gli item del Minnesota e di registrare le risposte.

Oltre a quanto finora detto, chi somministra il test deve determinare se il soggetto è in grado di leggere il contenuto degli item e di interpretarne il significato nel contesto culturale dal quale sono stati tratti. Perciò non è sufficiente verificare che l'individuo possa verbalmente riprodurre le parole di una determinata affermazione: il contenuto dell'item deve avere significato per il soggetto, in rapporto alla sua esperienza di vita. Sebbene nel Minnesota siano presenti controlli di validità, che possono aiutare a decidere sull'accettabilità di un protocollo, è preferibile cercare di valutare questi problemi prima dell'inizio del test e, eventualmente, impiegare una forma più comprensibile del questionario, o interrompere la seduta.

Il tipico setting per la somministrazione del Minnesota richiede un tavolo con uno spazio che permetta di appoggiare il libretto, una buona illuminazione, una sedia confortevole e un ambiente silenzioso, senza interferenze e distrazioni.

Il Minnesota è disponibile in varie forme progettate per far fronte alle necessità dei somministratori che lavorano in diversi setting ed esaminano vari tipi di persone.

Il Minnesota sotto forma di libretti permette una conveniente somministrazione sia individuale che di gruppo. I 567 item sono stampati su un fascicolo rilegato sul quale i soggetti forniscono le loro risposte. Le scale di base sono calcolate considerando i primi 370 item, ma è auspicabile che il soggetto completi l'intero test, in modo da poter calcolare le scale supplementari.

Allora, come si somministra un MMPI? Niente di più semplice, si consegna il protocollo MMPI al paziente e gli leggiamo le istruzioni, che sono contenute nel libretto: "il presente questionario è composto da varie frasi numerate. Legga ogni frase e decida - riferendosi alla sua persona - se la frase è vera o falsa. Segni le risposte direttamente su questo libretto. Guardi gli esempi di risposte riportati a fianco. Se una frase - riferendosi alla sua persona - è vera o prevalentemente vera, faccia una crocetta sulla casella segnata con V. Se la frase - sempre riferendosi alla sua persona - è falsa o generalmente non vera, faccia una crocetta sulla casella segnata con F. Se la frase non può essere riferita alla sua persona, o se riguarda qualcosa che non conosce, non faccia nessun segno. Tenti comunque di dare una risposta a ciascuna frase. Ricordi di dare la sua opinione su sé stesso. Nel segnare le risposte, faccia segni ben chiari e marcati; se vuole cambiare risposta faccia un circoletto su quella che desidera cancellare e apponga la crocetta su quella scelta definitivamente. Si ricordi di rispondere, se possibile, ad ogni frase. Ora volti pagina ed inizi.

Ecco, appena data la consegna, rimaniamo insieme al soggetto; le prime dieci domande più o meno le facciamo insieme per assicurarci che effettivamente abbia compreso come va compilato il test.

Come abbiamo detto le risposte al test vanno scelte sul continuum vero-prevalentemente vero e falso-prevalentemente falso, non sempre ci sono risposte assolutamente vere o assolutamente false, ma è importantissimo che il soggetto risponda a tutte, anche a quelle in cui lui sente che è pochissimo prevalentemente vera o prevalentemente falsa.

Quindi dopo aver somministrato il test e prima che il paziente vada via, verificiamo se ci sono domande a cui non ha risposto, e se ci sono, lo invitiamo della maniera più neutrale possibile a compilare quelle domande. Se poi ce n'è qualcuna a cui proprio non vuole rispondere, per un motivo X, ce l'annotiamo, e sarà utile nella fase del colloquio di restituzione, perché può essere uno spunto utile ad indagare proprio quell'aspetto.

Da qualche anno è possibile somministrare il Minnesota anche mediante computer. La compilazione può effettuarsi online o tramite un programma installato nel pc. Dopo le istruzioni del test, che abbiamo visto, il somministratore mostra al soggetto come inserire le risposte vero e falso e come gli item possono essere richiamati in caso di ripensamento. Al soggetto vengono quindi presentate sullo schermo in successione le frasi del test. È importante far leggere al soggetto alcuni item ad alta voce, per verificare la sua capacità di lettura e assicurarsi che abbia capito come dare la risposta e come cambiarla. È opportuna la presenza di un assistente, in modo da rispondere a eventuali domande durante la somministrazione. Al soggetto viene detto di chiamare l'esaminatore una volta completato il test. Queste procedure fanno risparmiare tempo e fatica, assicurano accuratezza e consentono di identificare rapidamente un protocollo non valido, in modo che possa essere corretto o integrato dal soggetto prima di lasciare il luogo dell'esame.